

**ASSIFACT**  
VIA CERVA, 9 20122 MILANO  
TEL. 0276020127  
FAX 0276020159  
ASSIFACT@ASSIFACT.IT  
WWW.ASSIFACT.IT

# Fact & News

Bimestrale di informazione interna dell'Associazione Italiana per il Factoring

Anno 17 Numero 3

Luglio - Agosto 2015

ISSN 1972 - 3970

## RELAZIONE ASSEMBLEA ANNUALE ASSIFACT

16 giugno 2015  
( clicca qui per leggere )

### INDICE

- Pag. 2**      **L 'intermediazione finanziaria non bancaria nella Relazione della Banca d ' Italia**  
Nel 2014, la mancata ripresa dell ' economia ha continuato a penalizzare fortemente gli intermediari creditizi. I prestiti sono nuovamente diminuiti e la qualità del credito ...**Leggi**
- Pag. 8**      **Credifact - Osservatorio credito commerciale e factoring**  
**Il factoring nella Base Dati Statistica della Banca d ' Italia - Dati al 31 dicembre 2014**  
Credifact, l'Osservatorio credito commerciale e factoring, raccoglie e rielabora semestralmente nel report "Il factoring nella Base Dati Statistica della Banca d ' Italia" le principali informazioni circa il credito bancario e il factoring, disponibili ...**Leggi**
- Pag. 10**      **Il mercato del factoring in cifre**  
...**Leggi**
- Pag. 11**      **Dagli Associati**  
...**Leggi**
- Pag. 12**      **Le attività associative**  
...**Leggi**
- Pag. 13**      **Le Circolari Assifact**  
...**Leggi**
- Pag. 14**      **Dagli Organi Assifact**  
...**Leggi**
- Pag. 15**      **Fact in Progress**  
...**Leggi**



**Direttore  
Responsabile:**  
Alessandro Carretta



**Redazione:**  
Barbara Perego

Autorizzazione del Tribunale  
n. 258/99 del 2 aprile 1999

## L 'intermediazione finanziaria non bancaria nella Relazione della Banca d 'Italia

Nel 2014, la mancata ripresa dell 'economia ha continuato a penalizzare fortemente gli intermediari creditizi. I prestiti sono nuovamente diminuiti e la qualità del credito è peggiorata, anche se in misura inferiore rispetto al 2013. Emergono tuttavia segnali di miglioramento; ancora deboli sulla qualità del credito, più marcati sull 'andamento dei prestiti. Il progressivo allentamento delle condizioni di offerta, rilevato dalle indagini qualitative sul credito dalla seconda metà dello scorso anno, è proseguito nei primi mesi di quello in corso. Indicazioni di una graduale ripresa del credito vengono anche dalle nuove erogazioni di prestiti, in aumento per le famiglie e, dall 'inizio del 2015, per le imprese.

### La struttura dell 'intermediazione finanziaria

Valutato in termini di attività finanziarie complessive, il settore bancario italiano è di dimensioni contenute (2,6 volte il PIL nel 2014 a fronte di 3,1 nell 'area dell 'euro e in Germania, 4,0 in Francia). Anche i principali gruppi sono relativamente piccoli nel confronto internazionale. Il grado di concentrazione dell 'industria bancaria – misurato dalla quota di attività facenti capo alle cinque maggiori banche, pari nel 2013 a circa il 40 per cento – si colloca su valori intermedi rispetto a quelli degli altri maggiori paesi europei.

La struttura dell 'industria sta cambiando per effetto sia della crisi che ha comportato una riduzione del numero degli intermediari e la necessità di contenere i costi operativi, sia delle sollecitazioni provenienti dal progresso tecnico che ha ampliato la gamma dei canali distributivi.

| TIPO INTERMEDIARIO  | Banche e intermediari non bancari |                                    |        |                                |                                    |        |
|---|-----------------------------------|------------------------------------|--------|--------------------------------|------------------------------------|--------|
|   | 31 dicembre 2013                  |                                    |        | 31 dicembre 2014               |                                    |        |
|   | Numero Intermediari               |                                    | Totale | Numero Intermediari            |                                    | Totale |
|   | Inclusi nei gruppi bancari (1)    | Non inclusi nei gruppi bancari (2) |        | Inclusi nei gruppi bancari (1) | Non inclusi nei gruppi bancari (2) |        |
| Gruppi bancari  | –                                 | –                                  | 77     | –                              | –                                  | 75     |
| Gruppi di SIM   | –                                 | –                                  | 18     | –                              | –                                  | 17     |
| Banche  | 160                               | 524                                | 684    | 150                            | 513                                | 663    |
| di cui: banche spa  | 131                               | 51                                 | 182    | 120                            | 51                                 | 171    |
| banche popolari   | 18                                | 19                                 | 37     | 18                             | 19                                 | 37     |
| banche di credito cooperativo   | 10                                | 375                                | 385    | 11                             | 365                                | 376    |
| succursali di banche estere   | 1                                 | 79                                 | 80     | 1                              | 78                                 | 79     |
| Società di intermediazione mobiliare                                  | 10                                | 84                                 | 94     | 10                             | 76                                 | 86     |
| Società di gestione del risparmio                                     | 21                                | 131                                | 152    | 22                             | 123                                | 145    |
| Società finanziarie iscritte nell'elenco speciale ex art. 107 del TUB | 53                                | 127                                | 180    | 46                             | 130                                | 176    |
| Società finanziarie iscritte nell'elenco generale ex art. 106 del TUB | 27                                | 518                                | 545    | 29                             | 473                                | 502    |
| Istituti di moneta elettronica  | 1                                 | 3                                  | 4      | 1                              | 4                                  | 5      |
| Istituti di pagamento   | 7                                 | 36                                 | 43     | 7                              | 35                                 | 42     |
| Altri intermediari vigilati (3)                                       | –                                 | 2                                  | 2      | –                              | 2                                  | 2      |

Fonte: albi ed elenchi di vigilanza.  
 (1) Compresa la banca capogruppo. Le banche spa includono quelle appartenenti a gruppi aventi come capogruppo una banca popolare (34 nel 2013 e 29 nel 2014).  
 (2) Sono incluse le SIM (23 nel 2013 e 22 nel 2014), la SGR (7 nel 2013 e 6 nel 2014) e una società finanziaria iscritta nell'elenco ex art. 106 del TUB appartenenti a gruppi di SIM.  
 (3) Bancoposta e Cassa depositi e prestiti.

Vai all 'articolo:

**L 'intermediazione finanziaria non bancaria nella Relazione di Banca d 'Italia**

Credifact - Osservatorio credito commerciale e factoring

Il Factoring nella Base Dati AStatistica della Banca d 'Italia - Dati al 31 dicembre 2014

Il mercato del factoring in cifre

Dalle Associate

Le attività associative

Le Circolari Assifact

Dagli Organi Assifact

Fact in Progress

Segue alla pagina successiva

[Torna all 'indice](#)

Vai all'articolo:

L'intermediazione finanziaria non bancaria nella Relazione di Banca d'Italia

Credifact - Osservatorio credito commerciale e factoring

Il Factoring nella Base Dati AStatistica della Banca d'Italia - Dati al 31 dicembre 2014

Il mercato del factoring in cifre

Dalle Associate

Le attività associative

Le Circolari Assifact

Dagli Organi Assifact

Fact in Progress

[Torna all'indice](#)

| ATTIVITÀ   | Elenco speciale delle società finanziarie                  |            |          |  |           |
|--|--|------------|----------|--|-----------|
|  | Numero delle società                                       |            |          |  |           |
|  | 31 dicembre 2013   | Iscrizioni |          | 31 dicembre 2014   |           |
|  | di cui:<br>Incluse in un gruppo bancario italiano o estero |            |          | di cui:<br>Incluse in un gruppo bancario italiano o estero |           |
| <b>Suddivisione delle società per attività prevalente (1):</b> |  |            |          |  |           |
| Concessione di finanziamenti                                   | 168  | 64         | 3        | 165  | 57        |
| di cui: <i>leasing</i>   | 39   | 26         | -        | 34   | 21        |
| <i>factoring</i> (2)   | 24   | 16         | -        | 25   | 16        |
| <i>credito al consumo</i>                                      | 30   | 21         | -        | 29   | 20        |
| di cui: <i>cessione del quinto</i>                             | 14   | 8          | -        | 11   | 5         |
| <i>confidi</i>   | 60   | -          | 2        | 62   | -         |
| <i>altre forme tecniche</i> (3)                                | 15   | 7          | 1        | 15   | -         |
| Assunzione di partecipazioni                                   | 3  | 1          | -        | 2  | 1         |
| Servicing in cartolarizzazioni                                 | 9  | 1          | -        | 9  | 1         |
| <b>Totale elenco speciale</b>                                  | <b>180</b>   | <b>66</b>  | <b>3</b> | <b>176</b>   | <b>59</b> |

(1) L'attività prevalente viene determinata sulla base delle segnalazioni statistiche e degli approfondimenti svolti nel corso dell'anno; possono pertanto verificarsi passaggi di categoria nel periodo di riferimento. - (2) Inclusive le società specializzate nell'acquisto di partita anomala. - (3) Inclusive le società specializzate nel rilascio di garanzia.

### Impieghi, redditività, rischi e patrimonio

Nel 2014 è proseguita, pur attenuandosi, la contrazione del credito erogato alle imprese da banche e società finanziarie; la tendenza si è confermata nei primi mesi dell'anno in corso (-1,8 per cento su base annua in marzo). La riduzione, più marcata nel settore delle costruzioni e dei servizi immobiliari, ha riflesso soprattutto la debolezza dell'attività produttiva.

| VOCI                                | Credito alle imprese (1)                   |             |             |             |                          |
|-------------------------------------|--|-------------|-------------|-------------|--------------------------|
|                                     | (dati di fine periodo; valori percentuali) |             |             |             |                          |
|                                     | Variazioni percentuali sui 12 mesi         |             |             |             | Composizione percentuale |
|                                     | 2012                                       | 2013        | 2014        | marzo 2015  | marzo 2015               |
| <b>Banche</b>                       |  |             |             |             |                          |
| <b>Attività economica</b>           |  |             |             |             |                          |
| Manifattura                         | -5,9                                       | -6,1        | -0,9        | -0,6        | 21,6                     |
| Costruzioni                         | -2,4                                       | -4,5        | -4,6        | -4,2        | 15,6                     |
| Servizi                             | -2,4                                       | -6,8        | -2,4        | -1,8        | 33,0                     |
| Attività immobiliari                | -1,1                                       | -3,2        | -3,4        | -2,5        | 11,8                     |
| Altro                               | 1,1  | -5,1        | 3,0         | -0,1        | 9,2                      |
| <b>Dimensione</b>                   |  |             |             |             |                          |
| Imprese piccole (2)                 | -2,9                                       | -3,9        | -2,4        | -2,5        | 17,3                     |
| Imprese medio-grandi                | -2,0                                       | -5,3        | -1,9        | -1,7        | 73,9                     |
| <b>Totale</b>                       | <b>-2,2</b>                                | <b>-5,1</b> | <b>-2,0</b> | <b>-1,8</b> | <b>91,2</b>              |
| <b>Società finanziarie</b>          |  |             |             |             |                          |
| Leasing                             | -2,6                                       | -4,2        | -3,8        | -3,4        | 6,2                      |
| Factoring                           | 3,9  | -6,2        | -4,1        | 4,8         | 1,8                      |
| Altri finanziamenti                 | -9,4                                       | 4,4         | 2,1         | 3,8         | 0,8                      |
| <b>Totale</b>                       | <b>-1,5</b>                                | <b>-4,2</b> | <b>-3,6</b> | <b>-1,1</b> | <b>8,8</b>               |
| <b>Banche e società finanziarie</b> |  |             |             |             |                          |
| <b>Totale</b>                       | <b>-2,1</b>                                | <b>-5,0</b> | <b>-2,3</b> | <b>-1,8</b> | <b>100,0</b>             |

Fonte: segnalazioni di vigilanza.  
 (1) I dati si riferiscono ai settori delle società non finanziarie e delle famiglie produttrici. I prestiti includono i pronti contro termine e le sofferenze. I dati delle società finanziarie si riferiscono agli intermediari ex art. 107 del TUB. I dati di marzo 2015 sono provvisori. Per la definizione delle serie, cfr. nell'Appendice la sezione: *Note metodologiche*. - (2) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con numero di addetti inferiore a 20.

[Segue alla pagina successiva](#)

I prestiti degli intermediari creditizi non bancari, compresi quelli inclusi nei gruppi bancari, sono diminuiti del 2,9 per cento (-3,7 nel 2013). La qualità del credito è ulteriormente peggiorata. Nei principali segmenti di attività (leasing, factoring, credito al consumo) l'incidenza dei prestiti deteriorati (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate, scadute o sconfinanti) sul totale di quelli concessi è aumentata di un punto percentuale, al 16,7 per cento alla fine del 2014; per le società di leasing ha raggiunto il 23,7 per cento.

Per il complesso degli intermediari la redditività è rimasta negativa anche nel 2014. Le perdite di esercizio (353 milioni) sono state tuttavia molto più basse rispetto a quelle del 2013 (1,7 miliardi). Il patrimonio di vigilanza è cresciuto di 0,5 miliardi, all'11,5 per cento del requisito patrimoniale complessivo (total capital ratio), pari a quasi il doppio dei minimi regolamentari (6 per cento).

[Vai all'articolo:](#)

**L'intermediazione finanziaria non bancaria nella Relazione di Banca d'Italia**

Credifact - Osservatorio credito commerciale e factoring

Il Factoring nella Base Dati AStatistica della Banca d'Italia - Dati al 31 dicembre 2014

Il mercato del factoring in cifre

Dalle Associate

Le attività associative

Le Circolari Assifact

Dagli Organi Assifact

Fact in Progress

[Torna all'indice](#)

| ATTIVITÀ                       | Sofferenze/<br>Impieghi | Variazione | Altre partite<br>anomale<br>(2)/<br>Impieghi | Variazioni<br>deteriorati<br>(3)/<br>Impieghi | Totale crediti<br>deteriorati<br>(3)/<br>Impieghi | Variazione | Centrale dei rischi (4)                          |            |                                      |             |
|--------------------------------|-------------------------|------------|--|---|---|------------|--|------------|--------------------------------------|-------------|
|                                |                         |            |  |   |   |            | Sofferenze<br>rettilicate<br>(5)/<br>Impieghi CR | Variazione | Sconfinamenti<br>(6)/<br>Impieghi CR | Variazione  |
| Leasing                        | 12,6                    | 2,3        | 11,1   | -0,4  | 23,7  | 1,8        | 17,3   | 2,1        | 4,1                                  | -0,0        |
| Factoring                      | 4,0                     | -0,0       | 5,0  | 0,8   | 9,0   | 0,8        | 4,5  | -0,2       | 2,3                                  | -1,7        |
| Credito al consumo             | 7,3                     | 0,2        | 4,4  | -0,7  | 11,6  | -0,5       | -  | -          | -                                    | -           |
| di cui: cessione<br>del quinto | 6,3                     | 0,3        | 4,0  | -0,5  | 10,3  | -0,2       | -  | -          | -                                    | -           |
| Altre forme tecniche           | 5,2                     | 1,4        | 4,7  | 0,8   | 9,9   | 2,2        | 6,7  | 1,8        | 1,4                                  | -0,4        |
| <b>Totale</b>                  | <b>9,2</b>              | <b>1,2</b> | <b>7,5</b>                                   | <b>-0,2</b>                                   | <b>16,6</b>                                       | <b>1,0</b> | <b>13,2</b>                                      | <b>1,4</b> | <b>3,5</b>                           | <b>-0,5</b> |

(1) Percentuali sugli stock di crediti al 31.12.2014 delle società specializzate nella concessione di finanziamenti. Distinzione per attività finanziaria svolta in via prevalente dagli intermediari (esclusa quella di gestione di partite anomale); cfr. la sezione: Note metodologiche. - (2) Posizioni incagliate, esposizioni ristrutturate e scadute deteriorate. - (3) "Sofferenze" o "Altre partite anomale". - (4) Alla Centrale dei rischi (CR) partecipano tutti gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale che erogano finanziamenti in via esclusiva o prevalente, ad esclusione delle società per le quali l'attività di credito al consumo supera il 50 per cento delle attività. - (5) Cfr. nel Glossario la voce: Sofferenze rettilicate. - (6) Per "Sconfinamenti" si intende la differenza tra l'utilizzato di una linea di credito e il relativo accordo operativo (quest'ultimo costituisce l'ammontare del fido utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato ed efficace).

| ATTIVITÀ             | Numero di posizioni eccedenti<br>il limite del 10 per cento (2) |   | Ammontare delle posizioni eccedenti<br>il limite del 10 per cento (2) |   | Grandi rischi /<br>totale attivo<br>(3) |
|----------------------|---|---|---|---|---|
|                      | di cui:<br>superiori al 25 per<br>cento                         | di cui:<br>superiori al 25 per<br>cento | di cui:<br>superiori al 25 per<br>cento                               | di cui:<br>superiori al 25 per<br>cento |   |
| Leasing              | 250   | 38                                      | 3.616,1   | 852,4                                   | 8,7                                     |
| Factoring            | 190   | 38                                      | 7.281,3   | 2.521,6                                 | 29,7                                    |
| Credito al consumo   | 18  | 2                                       | 2.123,4   | 210,5                                   | 7,7                                     |
| Confidi              | 165   | 16                                      | 576,8   | 61,8                                    | 5,6                                     |
| Altre forme tecniche | 167   | 47                                      | 2.746,7   | 1.892,3                                 | 40,2                                    |
| <b>Totale</b>        | <b>790</b>  | <b>141</b>                              | <b>16.344,3</b>   | <b>5.538,6</b>                          | <b>14,8</b>                             |

(1) Dati al 31.12.2014 delle società specializzate nella concessione di finanziamenti. Distinzione per attività svolta in via prevalente; cfr. la sezione: Note metodologiche. - (2) Il limite individuale di concentrazione è pari al 25 per cento del patrimonio di vigilanza; fino al 31.12.2015, in via transitoria, è comunque consentita l'assunzione di posizioni di rischio fino ad un massimo del 40 per cento del patrimonio di vigilanza, applicando alla parte eccedente il limite del 25 per cento uno specifico requisito patrimoniale. - (3) Valore nominale dei grandi rischi rapportato al totale delle attività. Al 31.12.2014 tra i grandi rischi rientrano le posizioni di rischio di importo pari o superiore al 10 per cento del patrimonio di vigilanza.

[Segue alla pagina successiva](#)

Vai all'articolo:

**L'intermediazione finanziaria non bancaria nella Relazione di Banca d'Italia**

Credifact - Osservatorio credito commerciale e factoring

Il Factoring nella Base Dati AStatistica della Banca d'Italia - Dati al 31 dicembre 2014

Il mercato del factoring in cifre

Dalle Associate

Le attività associative

Le Circolari Assifact

Dagli Organi Assifact

Fact in Progress

### *I debiti commerciali delle Amministrazioni pubbliche*

*Gli interventi legislativi.* – Al fine di accelerare l'estinzione dei debiti commerciali delle Amministrazioni pubbliche, nel biennio 2013-14 sono stati stanziati circa 50 miliardi principalmente per il pagamento delle passività che risultavano "certe, liquide ed esigibili" alla fine del 2012. Nel corso del 2014, sulla base del monitoraggio ufficiale, si può stimare che – in virtù dei provvedimenti adottati – siano stati pagati alle imprese debiti commerciali per oltre 10 miliardi (circa 19 nel 2013). Inoltre sono stati introdotti meccanismi di monitoraggio e penalizzazioni per incentivare gli enti ad adeguare i propri tempi di pagamento a quelli previsti dalla normativa europea (in generale, 30/60 giorni) e sono state favorite le cessioni al sistema finanziario di crediti verso le Amministrazioni pubbliche, anche con la garanzia dello Stato.

*La stima dei debiti commerciali.* – Nelle stime della Banca d'Italia il debito commerciale complessivo delle Amministrazioni pubbliche sarebbe diminuito da circa 75 miliardi alla fine del 2013 a poco più di 70 alla fine del 2014, segnando una riduzione di circa il 5 per cento. La stima, caratterizzata da un grado di incertezza non trascurabile per la natura campionaria di alcune informazioni, deriva dalla somma di due componenti:

a) i debiti commerciali ceduti a intermediari finanziari con clausola pro soluto, rilevati dalle segnalazioni di vigilanza; b) le passività commerciali ancora nei bilanci delle imprese, stimate utilizzando le indagini campionarie sulle imprese condotte dalla Banca d'Italia.

Nelle stime pubblicate dall'Eurostat sulla base dei dati forniti dagli istituti nazionali di statistica nell'ambito della Procedura per i disavanzi eccessivi, alla fine del 2014 i debiti commerciali in Italia ammontavano a oltre 49 miliardi – pari al 3,1 per cento del PIL (3,5 nel 2013) – il valore più alto tra i paesi dell'Unione europea.

Rispetto alle stime della Banca d'Italia, sono esclusi i debiti acquisiti da intermediari finanziari con clausola pro soluto e si considera la sola spesa corrente. Tenendo conto delle differenti definizioni, nel biennio 2013-14 il calo dei debiti commerciali nelle stime della Banca d'Italia appare nel complesso coerente con quello stimato dall'Istat (pari a 13,6 miliardi).

*I tempi medi di pagamento.* – Sulla base delle citate indagini campionarie, i tempi medi di pagamento delle Amministrazioni pubbliche sarebbero stati inferiori a 160 giorni nel 2014, in riduzione rispetto a 180 del 2013. Vi avrebbe influito soprattutto il calo del ritardo medio rispetto ai tempi definiti contrattualmente; questi ultimi, anch'essi in riduzione, si sono collocati intorno ai 65 giorni. Secondo lo European Payment Report 2015, i tempi di pagamento delle Amministrazioni pubbliche italiane, stimati in 144 giorni, risultano ancora superiori rispetto a quelli degli altri paesi considerati (ad esempio, sono più elevati di oltre 120 giorni rispetto alla Germania). Un importante contributo al contenimento dei tempi di pagamento e alla trasparenza dei conti pubblici potrà derivare dal vincolo posto alle Amministrazioni pubbliche di pagare i fornitori solo a fronte di fatture emesse in formato elettronico. Per i ministeri, le agenzie fiscali e gli enti di previdenza e assistenza sociale, tale vincolo decorre dal giugno del 2014; per le restanti Amministrazioni pubbliche decorre invece dallo scorso 31 marzo.

[Torna all'indice](#)

[Segue alla pagina successiva](#)

### I controlli sulle società finanziarie

I giudizi sulla situazione tecnica e organizzativa degli intermediari finanziari dell'elenco speciale sono peggiorati rispetto al 2013, soprattutto per effetto dell'incremento della rischiosità del sistema dei confidi: la quota delle valutazioni sfavorevoli è infatti cresciuta dal 49 al 56 per cento.

Gli interventi condotti, anche mediante audizioni, sugli intermediari finanziari operanti negli altri settori di attività (credito ai consumatori, leasing, factoring, servicing in operazioni di cartolarizzazione) hanno riguardato principalmente le soluzioni individuate per una revisione delle strategie di provvista finanziaria, le cui condizioni permangono difficili in seguito alla crisi. Sono state approfondite le situazioni degli intermediari operanti in settori, come il credito ai consumatori e il leasing, connotati da un'elevata rischiosità creditizia, non fronteggiata da un'adeguata redditività.

I provvedimenti rilasciati dalla Banca d'Italia nei confronti degli intermediari finanziari dell'elenco speciale, degli IP e degli Imel hanno riguardato principalmente la cancellazione da albi ed elenchi a seguito di operazioni di riorganizzazione dei gruppi di appartenenza o cessazione totale dell'attività.

Le verifiche sulle società finanziarie minori, iscritte nell'elenco generale, si sono focalizzate sul rispetto della dotazione patrimoniale minima, degli obblighi informativi e dei limiti all'operatività consentita. L'attività è stata condotta nell'ambito dei limitati poteri di controllo e intervento assegnati alla Banca d'Italia dall'ordinamento.

Maggiori poteri di controllo e di intervento deriveranno dalla prossima attuazione della riforma del settore, avviata con il D.lgs. 141/2010, che, uniformando regole e modalità di supervisione su questi soggetti in una logica di vigilanza equivalente a quella delle banche, accrescerà l'affidabilità degli operatori e l'integrità del mercato.

Dopo la marcata flessione negli anni scorsi del numero degli iscritti, frutto dei controlli svolti e dell'evoluzione normativa, nel 2014 la consistenza dell'elenco generale è complessivamente diminuita di un ulteriore 8 per cento; fra il 2009 e il 2014 il numero delle società finanziarie dell'elenco generale si è ridotto da circa 1.400 a circa 500.

### La riforma dell'intermediazione finanziaria

La riforma del Titolo V del TUB, realizzata con il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 141 (come successivamente modificato e integrato dal decreto legislativo 14 dicembre 2010, n. 218 e dal decreto legislativo 19 settembre 2012, n. 169), ha mutato il quadro normativo relativo agli intermediari finanziari e ai canali distributivi (agenti in attività finanziaria e mediatori creditizi). La riforma si completa con i decreti attuativi del MEF (uno dei quali è il decreto 2 aprile 2015, n. 53) e con le disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia (circolare n. 288/2015, Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari).

Nell'estendere la disciplina prudenziale delle banche agli intermediari finanziari dell'albo unico, la Banca d'Italia, attenendosi al principio di proporzionalità, ha confermato alcuni trattamenti specifici già riconosciuti in occasione della prima consultazione (ad es. in materia di requisito

**Vai all'articolo:**

**L'intermediazione finanziaria non bancaria nella Relazione di Banca d'Italia**

Credifact - Osservatorio credito commerciale e factoring

Il Factoring nella Base Dati AStatistica della Banca d'Italia - Dati al 31 dicembre 2014

Il mercato del factoring in cifre

Dalle Associate

Le attività associative

Le Circolari Assifact

Dagli Organi Assifact

Fact in Progress

**Segue alla pagina successiva**

**Torna all'indice**

**Vai all'articolo:****L'intermediazione finanziaria non bancaria nella Relazione di Banca d'Italia**

Credifact - Osservatorio credito commerciale e factoring

Il Factoring nella Base Dati AStatistica della Banca d'Italia - Dati al 31 dicembre 2014

Il mercato del factoring in cifre

Dalle Associate

Le attività associative

Le Circolari Assifact

Dagli Organi Assifact

Fact in Progress

patrimoniale complessivo per gli intermediari che non raccolgono risparmio presso il pubblico e di trattamento prudenziale per le operazioni di factoring) e non ha previsto, per ora, l'applicazione di alcuni istituti del CRR (liquidità e leva finanziaria; riserva di conservazione del capitale e riserva di capitale anticiclica).

La disciplina è stata anche resa più flessibile semplificando le regole in tema di governo societario e di articolazione del sistema dei controlli interni per gli operatori di minore dimensione e complessità.

Nel complesso la riforma operata con il D.lgs. 141/2010 e con i relativi provvedimenti attuativi ridisegna radicalmente perimetro e contenuto dei controlli sugli intermediari finanziari, con l'obiettivo di assicurare maggiore affidabilità e solidità degli operatori che erogano credito. Superando il precedente doppio regime di controlli (da un lato, gli intermediari sottoposti a vigilanza prudenziale, iscritti nell'elenco speciale; dall'altro, gli intermediari soggetti a controlli meno estesi, iscritti nell'elenco generale), verrà istituito un unico albo delle società finanziarie che concedono finanziamenti nei confronti del pubblico. Gli iscritti saranno sottoposti a regole e poteri di intervento allineati a quelli esistenti per gli altri intermediari (banche, SIM, IP, ecc.), seppur calibrati in base al principio di proporzionalità. Rispetto al precedente regime ciò si tradurrà in requisiti patrimoniali, organizzativi e di governo societario più stringenti, nonché in procedure di supervisione rafforzate in tutte le fasi della vita aziendale (accesso al mercato, operatività, crisi).

*(Estratto dalla Relazione annuale e dalla Relazione sulla gestione e sulle attività della Banca d'Italia per il 2014 - a cura di Nicoletta Burini)*

Link: [www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it) > Pubblicazioni > Relazione Annuale sul 2014



**Per informazioni:**  
**Nicoletta Burini**  
Tel. 0276020127  
[nicoletta.burini@assifact.it](mailto:nicoletta.burini@assifact.it)

**Torna all'indice**

## **Credifact – Osservatorio credito commerciale e factoring Il factoring nella Base Dati Statistica della Banca d'Italia Dati al 31 dicembre 2014**

Credifact, l'Osservatorio credito commerciale e factoring, raccoglie e rielabora semestralmente nel report "Il factoring nella Base Dati Statistica della Banca d'Italia" le principali informazioni circa il credito bancario e il factoring, disponibili sul sito della Banca d'Italia, con riferimento alle pubblicazioni statistiche e ai dati contenuti nella Base Dati Statistica ( BDS ). In particolare, il report, pubblicato sul portale del factoring, fornisce le informazioni strutturali sul mercato bancario e del factoring, sul credito e factoring nelle banche, sul factoring nelle segnalazioni di vigilanza di banche e intermediari e, infine, sul factoring in Centrale Rischi.

Gli impieghi bancari nel 2014 hanno subito nuovamente una flessione (-4,85% rispetto al 2012; -2,63% rispetto al 2013), a fronte di un aumento considerevole delle sofferenze e, conseguentemente, dell'incidenza di quest'ultime sugli impieghi bancari ( tale incidenza passa dal 6,52%, a fine 2012, al 10,07% a fine 2014).

Prosegue la flessione del credito concesso alle imprese, che riflette anche la debolezza della domanda. Tra i prestiti alle società non finanziarie predominano le concessioni di lungo periodo, superiori ai 5 anni, che corrispondono a quasi la metà del totale prestiti, seguiti dai prestiti di breve periodo, fino ad 1 anno (circa il 37-38% su totale prestiti), mentre i prestiti da 1 a 5 anni, rappresentano solamente il 15% del totale. In particolare, i prestiti a breve hanno evidenziato dalla fine del 2012 un andamento in diminuzione con il raggiungimento del picco più basso a novembre 2013, con quasi -10% rispetto all'anno precedente, seguito da una lenta e discontinua ripresa fino agli ultimi mesi del 2014.

Tra il 2012 ed il 2014, gli anticipi erogati dalle banche per operazioni di factoring sono quasi triplicati con una penetrazione sugli impieghi totali bancari, a fine periodo, di circa l'1%, rispetto allo 0,36% del 2012. Tale evoluzione riflette anche le recenti operazioni societarie che hanno incrementato l'importanza relativa delle banche nel settore del factoring.

Tra i dati forniti dalle banche e intermediari finanziari alla Banca d'Italia, mediante le segnalazioni di vigilanza, vi sono informazioni relative agli anticipi per operazioni di factoring concessi dalle banche, agli anticipi per operazioni di factoring concessi da intermediari finanziari ex. 107 (factoring pro-solvendo) e al valore nominale dei crediti acquistati da intermediari finanziari ex. 107 (factoring pro-soluto).

Dall'analisi del loro andamento tra il 2012 e 2014 si evince un mutamento considerevole; in effetti oltre alla diminuzione del volume totale delle tre grandezze considerate nel biennio di riferimento, è rilevante che dalla fine del 2012 fino al secondo semestre del 2014, a prevalere è stato il valore no-

**Vai all'articolo:**

L'intermediazione finanziaria non bancaria nella Relazione di Banca d'Italia

**Credifact - Osservatorio credito commerciale e factoring**

**Il Factoring nella Base Dati AStatistica della Banca d'Italia - Dati al 31 dicembre 2014**

Il mercato del factoring in cifre

Dalle Associate

Le attività associative

Le Circolari Assifact

Dagli Organi Assifact

Fact in Progress

**Torna all'indice**

**Segue alla pagina successiva**



#### Vai all'articolo:

L'intermediazione finanziaria non bancaria nella Relazione di Banca d'Italia

#### Credifact - Osservatorio credito commerciale e factoring

Il Factoring nella Base Dati AStatistica della Banca d'Italia - Dati al 31 dicembre 2014

Il mercato del factoring in cifre

Dalle Associate

Le attività associative

Le Circolari Assifact

Dagli Organi Assifact

Fact in Progress

minale dei crediti acquistati pro-soluto da intermediari finanziari ex. 107, nonostante ci sia stata una sua graduale diminuzione nel tempo e l'aumento contestuale degli anticipi bancari per operazioni di factoring; nella seconda metà del 2014 c'è stato un ribaltamento che ha visto il volume degli anticipi bancari per operazioni di factoring superare il valore dei crediti acquistati pro-soluto (questo effetto deriva con ogni probabilità dall'incorporazione in una banca della società leader del mercato).

Da un punto di vista territoriale, facendo una distinzione tra le operazioni pro-soluto e pro-solvendo, emerge che nel 2014 più del 47% degli anticipi per operazioni pro-solvendo è concesso nelle regioni dell'Italia nord-occidentale, mentre la maggiore concentrazione dei crediti pro-soluto concessi dagli intermediari ex 107 si evidenzia nelle regioni dell'Italia centrale, dove si concentrano le pubbliche amministrazioni centrali. Inoltre, gli anticipi per operazioni di factoring concessi dalle banche si raggruppano particolarmente nelle regioni dell'Italia centrale e nord-occidentale. Sotto il profilo del settore di attività economica, nel 2014 la maggior parte del credito è concessa alle imprese, ma si distingue altresì una buona parte degli anticipi bancari (circa il 20%) e del valore nominale dei crediti pro-soluto (circa il 30%) i quali sono ceduti alle amministrazioni pubbliche.

Dalla raccolta dei dati risultanti dalla Centrale Rischi, relativi alla ripartizione territoriale dei crediti ceduti pro-soluto e pro-solvendo rispetto al cedente, si rileva che oltre il 60% dei crediti è ceduto dalle regioni Lazio e Lombardia; inoltre, a livello nazionale il totale dei crediti ceduti pro-soluto e pro-solvendo tende quasi a coincidere. Per quanto riguarda la ripartizione territoriale rispetto al cedente degli anticipi erogati su crediti ceduti per operazioni di factoring si può evidenziare che a fine 2014 a livello nazionale il totale dell'accordato operativo, vale a dire l'ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace, supera di oltre il 34% il totale dell'utilizzato, ossia l'ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.

Infine si evidenzia che, nonostante nella seconda metà del 2014 la quota di accordato operativo e di utilizzato erogato dalle banche sia aumentata notevolmente, anche in questo caso probabilmente a causa dell'incorporazione della società leader del mercato del factoring in una banca (infatti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente l'accordato è più che raddoppiato e l'utilizzato è quasi triplicato), la componente più rilevante di crediti risulta quella ceduta dagli intermediari finanziari.

Link: [www.portalefactoring.it](http://www.portalefactoring.it) > CREDIfact > Il factoring in cifre > Il factoring nella base dati statistici di Banca d'Italia



**Per informazioni:**  
**Valeria Fumarola**  
 Tel. 0276020127  
[valeria.fumarola@assifact.it](mailto:valeria.fumarola@assifact.it)

[Torna all'indice](#)

## Il mercato del factoring in cifre

Si riportano di seguito i dati statistici definitivi elaborati da Assifact relativi al 30 giugno 2015. Le elaborazioni sono effettuate con riferimento ai dati ricevuti da 32 Associati, di cui 17 iscritti al I° elenco speciale ex art.107 tub.

I dati sono espressi in migliaia di euro.

| Dati relativi ad un campione di 32 Associati     | 30/06/2015<br>Dati espressi in migliaia di euro | Variazione rispetto al 30/06/2014 |
|--|---|-----------------------------------|
| <b>1. Outstanding</b><br>(montecrediti)          | 54.337.916                                      | 2,78%                             |
| <b>2. Anticipi e corrispettivi erogati</b>       | 42.285.909                                      | 6,34%                             |
| <b>3. Turnover</b><br>(cumulativo dall'01/01/15) | 90.701.229                                      | 6,05%                             |

### Vai all'articolo:

L'intermediazione finanziaria non bancaria nella Relazione di Banca d'Italia

Credifact - Osservatorio credito commerciale e factoring

Il Factoring nella Base Dati AStatistica della Banca d'Italia - Dati al 31 dicembre 2014

### Il mercato del factoring in cifre

Dalle Associate

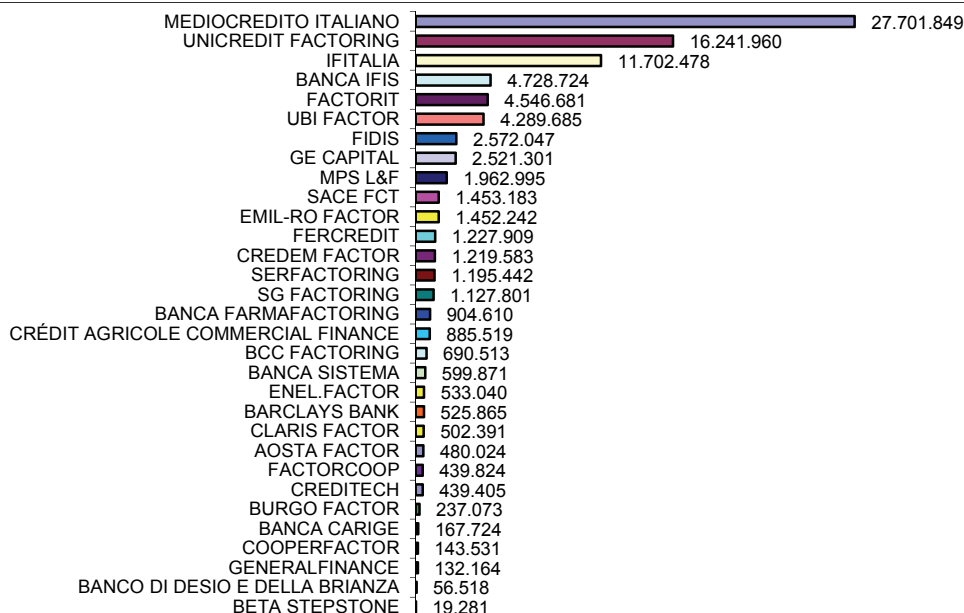
Le attività associative

Le Circolari Assifact

Dagli Organi Assifact

Fact in Progress

### Turnover Cumulativo (\*) - Quote di mercato al 30/06/2015 (dati espressi in migliaia di Euro)



(\*) Note:

— GE Capital comprende GE Capital Finance Spa e GE Capital Funding Services Srl

[Segue alla pagina successiva](#)

[Torna all'indice](#)

**Outstanding ( \* ) - Quote di mercato al 30/06/2015 ( dati espressi in migliaia di Euro )**
**Vai all ' articolo:**

L 'intermediazione finanziaria non bancaria nella Relazione di Banca d ' Italia

Credifact - Osservatorio credito commerciale e factoring

Il Factoring nella Base Dati AStatistica della Banca d ' Italia - Dati al 31 dicembre 2014

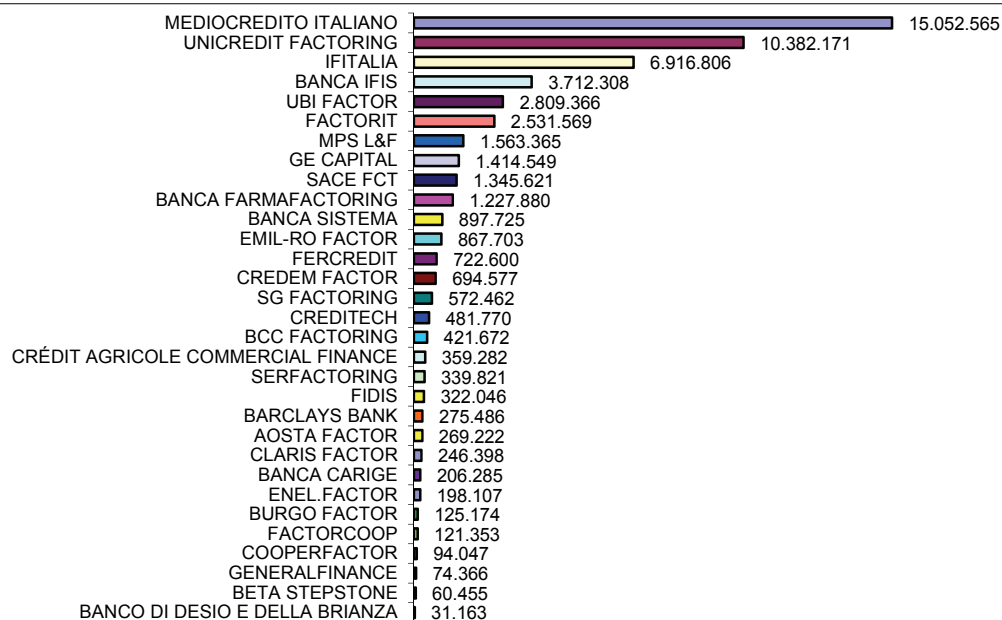
**Il mercato del factoring in cifre**
**Dalle Associate**

Le attività associative

Le Circolari Assifact

Dagli Organi Assifact

Fact in Progress



( \* ) Note:

— GE Capital comprende GE Capital Finance Spa e GE Capital Funding Services Srl

**Per informazioni:**  
**Valeria Fumarola**  
**Tel. 0276020127**  
**valeria.fumarola@assifact.it**

**Dagli Associati**

- Con decorrenza 4 luglio 2015 Renaud Bertrand Simons è il nuovo Amministratore Delegato di Ge Capital Finance Srl.
- Beta Stepstone Spa ha trasferito la propria sede amministrativa in Via Toledo n. 156, Napoli.

**Per informazioni:**  
**Barbara Perego**  
**Tel. 0276020127**  
**barbara.perego@assifact.it**

[Torna all ' indice](#)

## Le attività associative

### Maggio-Giugno 2015

|             |        |   |
|-------------|--------|---|
| 04/05/15    | Milano | Gruppo di Lavoro "Forbearance"  |
| 05/05/15    | Milano | Comitato Esecutivo  |
| 05-08/05/15 | Roma   | Gruppo Interfinanziario PUMA2   |
| 19/05/15    | Milano | Consiglio   |
| 19/05/15    | Milano | Collegio dei Revisori   |
| 22/05/15    | Milano | Gruppo di Lavoro "Usura"  |
| 26/05/15    | Milano | Gruppo di Lavoro ristretto "Società captive"  |
| 29/05/15    | Milano | Riunione congiunta Commissioni controlli Interni e Legale                           |
| 05/06/15    | Milano | Incontro di Kick-off - Osservatorio Supply Chain finance                            |
| 16/06/15    | Milano | Consiglio   |
| 16/06/15    | Milano | Assemblea   |
| 17/06/15    | Roma   | Steering Committee Conciliatore BancarioFinanziario                                 |
| 22/06/15    | Milano | Gruppo di Lavoro "Report e Statistiche"   |
| 22/06/15    | Milano | Riunione congiunta Commissioni Controlli Interni, Legale e Gruppo di Lavoro "Usura" |

### Luglio-Agosto-Settembre 2015

|          |        |   |
|----------|--------|---|
| 15/07/15 | Milano | Convegno ASSIFACT, ASSILEA, ASSOFIN "Il Nuovo Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex art. 106 del TUB: le scelte e i percorsi possibili" |
| 20/07/15 | Milano | Comitato Esecutivo  |
| 21/07/15 | Milano | Commissione Crediti e Risk Management   |
| 15/09/15 | Milano | Comitato Esecutivo  |

**Per informazioni:**  
**Barbara Perego**  
Tel. 0276020127  
[barbara.perego@assifact.it](mailto:barbara.perego@assifact.it)

### Vai all'articolo:

L'intermediazione finanziaria non bancaria nella Relazione di Banca d'Italia

Credifact - Osservatorio credito commerciale e factoring

Il Factoring nella Base Dati AStatistica della Banca d'Italia - Dati al 31 dicembre 2014

Il mercato del factoring in cifre

Dalle Associate

### **Le attività associative**

Le Circolari Assifact

Dagli Organi Assifact

Fact in Progress

[Torna all'indice](#)

## Le Circolari Assifact

### Vai all' articolo:

L'intermediazione finanziaria non bancaria nella Relazione di Banca d'Italia

Credifact - Osservatorio credito commerciale e factoring

Il Factoring nella Base Dati AStatistica della Banca d'Italia - Dati al 31 dicembre 2014

Il mercato del factoring in cifre

Dalle Associate

Le attività associative

### Le Circolari Assifact

Dagli Organi Assifact

Fact in Progress

### INFORMATIVE

| RIF.  | DATA  | OGGETTO  |
|-------|-------|--|
| 26/15 | 19/05 | Comunicazioni all'Archivio dei rapporti finanziari - Disponibilità "Terne" 2014.   |
| 27/15 | 21/05 | EUF Position Paper on EBA's report and opinion on perimeter of credit institutions.  |
| 28/15 | 27/05 | Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 "Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari". Nota esplicativa del regime transitorio per il passaggio all'albo unico.   |
| 29/15 | 29/05 | Comunicazione interna.   |
| 30/15 | 05/06 | Decreto MEF 11 marzo 2015 - Modifiche ed integrazioni al decreto 27 giugno 2014, recante strumenti per favorire la cessione dei crediti certificati ai sensi dell'articolo 37 del decreto - legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89. |
| 31/15 | 15/06 | Quarta direttiva antiriciclaggio.  |
| 32/15 | 17/06 | Riforma del Titolo V TUB - adempimenti per gli operatori.  |
| 33/15 | 18/06 | DECRETO LEGISLATIVO 12 maggio 2015, n. 72 - Attuazione della direttiva 2013/36/UE in materia di accesso all'attività degli enti creditizi e la vigilanza prudenziale sugli enti creditizi.   |
| 34/15 | 18/06 | Il factoring nella base dati statistica di Banca d'Italia.   |
| 35/15 | 24/06 | Newsletter EUF - Maggio 2015.  |
| 36/15 | 29/06 | Convegno ASSIFACT, ASSILEA, ASSOFIN "Il Nuovo Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex art. 106 del TUB: le scelte e i percorsi possibili" - MILANO, 15 LUGLIO 2015.  |
| 37/15 | 01/07 | Circolare Banca d'Italia n. 217 del 5 agosto 1996 - 14° aggiornamento del 30 giugno 2015.  |
| 38/15 | 02/07 | Circolare Banca d'Italia n. 154 del 22.11.1991 - Aggiornamento n. 58 del 30 giugno 2015.   |
| 39/15 | 02/07 | Circolare Banca d'Italia n. 286 del 17 dicembre 2013 - 5° aggiornamento del 30 giugno 2015.  |
| 40/15 | 17/07 | Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari. Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti.   |
| 41/15 | 22/07 | Circolare Banca d'Italia n.285 del 17.12.2013 - 11° aggiornamento.   |

### TECNICHE

| RIF.  | DATA  | OGGETTO  |
|-------|-------|--|
| 02/15 | 23/07 | Applicazione al factoring del concetto di "Forbearance". |

Segue alla pagina successiva

[Torna all'indice](#)

## STATISTICHE

| RIF.  | DATA  | OGGETTO   |
|-------|-------|---|
| 14/15 | 03/06 | Rilevazione mensile dei principali dati relativi all'attività di factoring. Richiesta dati al 31 maggio 2015.   |
| 15/15 | 17/06 | Statistiche EUF - Anno 2014.  |
| 16/15 | 25/06 | Rapporto trimestrale – Elaborazione dei dati relativi al 31 marzo 2015. Elaborazione definitiva   |
| 17/15 | 01/07 | Rilevazione mensile dei principali dati relativi all'attività di factoring e rilevazione trimestrale dei dati di dettaglio su clientela, turnover e condizioni economiche - Richiesta dati mensili e trimestrali al 30 giugno 2015. |
| 18/15 | 21/07 | Rilevazione dati statistici secondo trimestre 2015 (base 3 al 30.06.2015).  |

Link: [www.assifact.it](http://www.assifact.it) > [Area Riservata](#) > [Documenti e materiali riservati](#) > [Le circolari](#)

**Per informazioni:**  
**Barbara Perego**  
Tel. 0276020127  
[barbara.perego@assifact.it](mailto:barbara.perego@assifact.it)

## Dagli Organi Assifact

Dal Consiglio del 19 maggio 2015

- Alessandro Ricco (Head of Trade & Working Capital) e Roberto Pondrelli (Direttore Generale Ifitalia) sono stati nominati membri del Consiglio.

Dal Consiglio del 16 giugno 2015

- Attilio Seriola (Direttore Generale di UBI Factor) è stato nominato Vice Presidente.  
- Rodolfo Mancini (Presidente di SACE FCT) è stato nominato consigliere.  
- Massimiliano Belingheri (Amministratore Delegato di Bancafarmafactoring) e Lodovico Mazzolin (Direttore Generale di MPS Leasing&Factoring) sono stati nominati membri del Comitato Esecutivo.



**Per informazioni:**  
**Liliana Corti**  
Tel. 0276020127  
[liliana.corti@assifact.it](mailto:liliana.corti@assifact.it)

### Vai all'articolo:

L'intermediazione finanziaria non bancaria nella Relazione di Banca d'Italia

Credifact - Osservatorio credito commerciale e factoring

Il Factoring nella Base Dati AStatistica della Banca d'Italia - Dati al 31 dicembre 2014

Il mercato del factoring in cifre

Dalle Associate

Le attività associative

**Le Circolari Assifact**

**Dagli Organi Assifact**

Fact in Progress

[Torna all'indice](#)

### Vai all'articolo:

L'intermediazione finanziaria non bancaria nella Relazione di Banca d'Italia

Credifact - Osservatorio credito commerciale e factoring

Il Factoring nella Base Dati AStatistica della Banca d'Italia - Dati al 31 dicembre 2014

Il mercato del factoring in cifre

Dalle Associate

Le attività associative

Le Circolari Assifact

Dagli Organi Assifact

### Fact in Progress

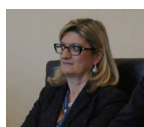
[Torna all'indice](#)

## Fact in Progress



### Commissione Controlli Interni

Coordinatore: Paola Sassi



### Commissione Legale

Presidente: Attilio Seroli



Coordinatore: Vittorio Giustiniani



Presidente: Fausto Galmarini



[Segue alla pagina successiva](#)



## COMMISSIONE CONTROLLI INTERNI E COMMISSIONE LEGALE

### Usura

La Commissione Controlli Interni e la Commissione Legale hanno analizzato congiuntamente le questioni legate all'inclusione nel calcolo del TEG di spese e oneri connessi all'operazione di factoring e svolto una indagine informativa presso gli Associati per verificare i trattamenti delle singole voci di costo.

### Iscrizione all'albo unico degli intermediari finanziari

La Commissione Controlli Interni e la Commissione Legale hanno analizzato congiuntamente le nuove istruzioni di vigilanza per gli intermediari finanziari e i vari provvedimenti ad esse connessi, con particolare riferimento alla presentazione dell'istanza di iscrizione al nuovo albo unico degli intermediari finanziari previsto dalla riforma del Titolo V del TUB avviata con il D.Lgs. 141/2010, formulando una serie di quesiti che sono stati posti a Banca d'Italia e al MEF.

## COMMISSIONE CREDITI E RISK MANAGEMENT

### Nomina del coordinatore

La Commissione Crediti e Risk Management ha nominato un nuovo Coordinatore, nella persona del dott. Flavio Campilongo (Ifitalia).

### Evoluzione normativa europea

La Commissione è stata coinvolta tramite i corrispondenti organi dell'EUF nell'ambito delle varie consultazioni emana-



te da EBA, in tema di definizione del default, con particolare attenzione alle esposizioni past due oltre 90 giorni, e dal Comitato di Basilea, che ha proposto una profonda revisione dell'approccio standardizzato di Basilea.

#### **IFRS 9 e riflessi su risk management**

E' stata avviata una riflessione in tema di IFRS 9, che in particolare interviene sulle modalità di calcolo dell'impairment. Il nuovo principio si stacca dal concetto di "incurred loss" per abbracciare il concetto di "expected loss", configurando una distribuzione degli accantonamenti su tutto il portafoglio.

#### **Riassicurazione del credito**

E' stato avviato un tavolo di lavoro finalizzato ad approfondire le caratteristiche di un possibile contratto di riassicurazione che possa essere conforme ai requisiti richiesti per la "credit risk mitigation", in vista di una discussione del tema con i regulator nazionali ed europei.

#### **Nuovo documento su valutazione dei cedenti**

E' stato predisposto un nuovo documento della serie di Linee Guida della Commissione Crediti e Risk Management sui principi di valutazione del merito di credito del cedente, prodotto dal GdL coordinato da Paolo Gombac.

#### **Regola del contagio di gruppo**

La Commissione si è confrontata sulle modalità applicative della regola del contagio prevista dalla nuova normativa EBA in tema di "esposizioni non performing", rilevando che nel factoring le regole di Banca d'Italia per l'individuazione automatica delle esposizioni past due provocano una elevata volatilità dello status del cedente tra bonis e deteriorato, che si ripercuoterebbe sulla classificazione a livello di

#### **Vai all' articolo:**

[L'intermediazione finanziaria non bancaria nella Relazione di Banca d'Italia](#)

[Credifact - Osservatorio credito commerciale e factoring](#)

[Il Factoring nella Base Dati AStatistica della Banca d'Italia - Dati al 31 dicembre 2014](#)

[Il mercato del factoring in cifre](#)

[Dalle Associate](#)

[Le attività associative](#)

[Le Circolari Assifact](#)

[Dagli Organi Assifact](#)

#### **Fact in Progress**

[\*\*Torna all' indice\*\*](#)